

NUMERO UNICO SOSTITUTIVO 0422 1836144

Documenti e informazioni necessari per richiedere la cittadinanza per MATRIMONIO

originale psue lungo soggiornanti o permesso di soggiorno ed eventuale ricevuta di rinnovo (cittadini extracomunitari) o attestazione di regolare soggiorno (cittadini UE);
originale passaporto, carta d'identità e codice fiscale;
richiedere al comune le date di inizio e di fine di ogni residenza, comprese le variazioni del solo indirizzo all'interno dello stesso comune e riportarle in un'autocertificazione;
in presenza di figli nati o adottati dai coniugi, atto di nascita di un figlio con la specifica della maternità e paternità (per ridurre i termini di presentazione a un anno);
originale atto integrale di matrimonio rilasciato dal comune italiano di trascrizione;
data di acquisizione della cittadinanza italiana da parte del coniuge (se non italiano dalla nascita);
documenti (codice fiscale e documento di identità) dei conviventi o autocertificazione dello stato di famiglia (con specifica anche di data, città e stato di nascita e legame di parentela di ognuno);
codice K10 dei conviventi che abbiano una domanda di cittadinanza in corso;
SPID (mail e password o app – v. retro);
sotto forma di autocertificazione (anche a voce in fase di compilazione della domanda): - residenze all'estero (Stato, città, via e n. civico, con data di inizio e fine di ogni residenza), occupazione attuale e titolo di studio conseguito;
originale marca da bollo da € 16 pagabile, a partire dal 09/07/2022, esclusivamente online attraverso il servizio PagoPA;
contributo di € 250 pagabile, a partire dal 09/07/2022, esclusivamente online attraverso il servizio PagoPA;
originale estratto dell'atto di nascita completo di tutte le generalità* (compresi i dati dei genitori) - rilasciato dal paese di nascita;
originale certificato penale del Paese di origine* (e degli eventuali altri Paesi dove ha avuto la residenza) - scadenza 6 mesi.

d'Italia nel Paese d'origine o con Apostille (solo per gli stati aderenti alle convenzioni internazionali) – se per l'estratto di nascita viene utilizzato il modello plurilingue della Convenzione di Vienna dell'8 settembre 1976, non servono né *Apostille* né traduzione –

Certificati non autocertificabili, devono essere TRADOTTI e LEGALIZZATI presso l'Ambasciata

* Eventualmente la traduzione può essere effettuata dall'Autorità diplomatica o consolare del Paese che ha rilasciato l'atto (la firma dovrà essere legalizzata dalla Prefettura competente, se prevista) o da un traduttore ufficiale o da un interprete (con Asseverazione in Tribunale).

Fare attenzione per i certificati:

- tutte le generalità (nome, cognome, luogo e data di nascita) presenti sui certificati, permesso di soggiorno, passaporto e carta d'identità devono coincidere, in caso contrario è necessario produrre un'attestazione, rilasciata da una Rappresentanza Diplomatico/Consolare del Paese di appartenenza e legalizzata presso l'Ufficio Legalizzazioni sito in Piazza dei Signori 22, Treviso, con cui si certifichi che i nominativi presenti nei vari documenti si identificano tutti con la stessa persona fisica, con l'indicazione dell'esatto cognome, nome, luogo e data di nascita;
- Le donne che hanno cambiato il cognome in seguito al matrimonio, devono avere indicato nell'estratto dell'atto di nascita il cognome attuale. Se indicato il cognome da nubile produrre certificato di matrimonio o altro certificato rilasciato dalle autorità del Paese di provenienza da cui si evinca il cambio cognome*
 - * tradotto e legalizzato presso l'ambasciata d'Italia nel paese d'origine o con Apostille (solo per gli stati aderenti alle convenzioni internazionali) –se viene utilizzato il modello plurilingue della Convenzione di Vienna dell'8 settembre 1976, non servono né *Apostille* né traduzione –

REQUISITI

- Lo straniero coniugato con un cittadino/a italiano/a e residente legalmente in Italia da almeno 2 anni dalla data del matrimonio o, se residente all'estero, dopo tre anni dalla data del matrimonio, purché nei predetti periodi non siano intervenuti scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e non sussista separazione legale (i termini di presentazione dell'istanza sono ridotti della metà in presenza di figli nati o adottati dai coniugi);
- 2 anni dall'avvenuta naturalizzazione del coniuge (termine ridotto di un anno se ci sono figli in comune);
- Possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana dimostrabile tramite uno dei seguenti modi:
 - il possesso di un titolo di studio rilasciato da un istituto di istruzione pubblico o paritario in Italia (copia autenticata dell'atto),
 - certificazione superamento esame livello B1 QCER (CILS, CELI, PLIDA, Università Roma Tre),
 - permesso di soggiorno UE soggiornanti di lungo periodo,
 - sottoscrizione dell'accordo di integrazione.

Qualunque variazione di residenza o domicilio, anche temporanea, deve essere tempestivamente comunicata alla Prefettura presso la quale è stata presentata l'istanza.

\mathbf{A}	PPUNTAMENTO ACLI
il	
alle	
Si pro	ega di comunicare tempestivamente eventuali disdette o ritardi

 ${\bf SPID}-{\bf www.spid.gov.it}$

Per attivare lo SPID è necessario:

- scegliere uno dei gestori di identità abilitati;
- registrarsi inserendo i propri dati anagrafici, documento di identità e codice fiscale, mail e cellulare nel sito del gestore scelto;
- creare le proprie credenziali SPID (password);
- effettuare il riconoscimento scegliendo tra le modalità offerte dal gestore.